

Il fonte battesimale della nostra parrocchia, 1783



LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI FEDELI

Coscienza dell'essere battezzati

Da tempo ci stiamo interrogando, insieme con il Consiglio Pastorale Parrocchiale, sul significato del periodo di scarsa partecipazione alle celebrazioni liturgiche e alle attività pastorali che si tengono in parrocchia. La discussione è stata presentata anche alle riunioni che mensilmente si tengono con il clero del vicariato di Monsummano e Pieve, e, purtroppo, si è dovuto constatare che il fenomeno della riduzione delle presenze alla Messa e alle attività è comune nella nostra zona; avremmo preferito che fosse solo legato alla nostra parrocchia, forse avremmo avuto la possibilità di trovare delle soluzioni con l'appoggio dell'esperienza altrui. Una constatazione preliminare è d'obbligo, e cioè che il nostro vicariato comprende le due parrocchie più numerose della diocesi di Pescia – la nostra (9700 persone) e quella della Fontenova (10800 persone tra Basilica e Le Case), e certamente questo "gigantismo" non facilita il contatto personale all'interno della parrocchia che resta sommersa dall'organizzazione ordinaria e con difficoltà può promuovere iniziative che possano sollecitare l'attenzione dei fedeli. Dunque una prima causa è, probabilmente, da riferirsi alla scarsa incisività dell'azione pastorale organizzata dai parroci responsabili delle parrocchie. A questo punto, però sorge un altro problema, forse più grave: è possibile che una comunità di fedeli, se non sollecitata con grande cura, collassi su se stessa e perda vitalità? È giusto che una comunità "funzioni" solo là dove il sacerdote abbia capacità particolari di coinvolgimento? È giusto che le persone vengano trascinate una per una perché le si ritrovino a Messa? La partecipazione alla Messa domenicale è diminuita del 2% in quindici anni e, purtroppo, quella delle parrocchie vicine non è aumentata, cioè: non è che le persone scontente di questa parrocchia siano andate altrove, il calo è ovunque.

La riflessione è che scarseggia il senso della responsabilità del dono ricevuto con il Battesimo, e il motivo dell'animazione liturgica che abbiamo intrapreso con la prima

domenica di Avvento e che ci guiderà fino all'ultima domenica di Pasqua, è infatti quello di cercare di far comprendere – per lo meno a coloro che seguono con costanza la Messa domenicale – l'immenso dono che è il Battesimo. Il riflettere sul significato della condivisione con Cristo della sua missione sacerdotale, regale e profetica vorrebbe aiutare i fedeli a prendere coscienza del fatto che la cooperazione responsabile alla missione evangelizzatrice e caritativa della Chiesa è indispensabile. Il clima pesante si riflette anche sullo stesso Consiglio Pastorale a cui partecipano laici "qualificati" e impegnati nelle attività parrocchiali; ma nemmeno in quest'ambito si respira l'entusiasmo della condivisione del grande dono della fede che abbiamo ricevuto. Cosa fare? La palla è rilanciata da questo Notiziario a tutti i fedeli di buona volontà. Solo con la collaborazione entusiastica di ognuno è possibile coinvolgere i tiepidi ed essere di testimonianza agli increduli; perché proprio di questo si tratta: ci teniamo che la nostra fede in Gesù Cristo sia diffusa come bene prezioso da condividere? La responsabilità nasce dalla coscienza che si ha della preziosità e della ricchezza del dono ricevuto.

CORSI DI APPROFONDIMENTO PER ADULTI

Un cammino a servizio della comunità

La formazione è un aspetto non trascurabile nella maturazione della responsabilità personale per testimoniare la fede e mettersi a servizio della comunità; il servizio, infatti, anche piccolo, è realtà integrante della fede, ma occorre prima avere coscienza dell'importanza di ciò che abbiamo avuto in dono. Proprio con il proposito di proporre qualcosa che aiuti le persone a fare un cammino personale e di inserimento nella realtà comunitaria, la parrocchia intende proporre un corso di approfondimento per adulti sullo schema di quello che normalmente viene fatto per gli adulti che chiedono la Cresima. A carattere sia biblico che dogmatico, il corso intende sviluppare tematiche proprie della fede. Gli incontri verranno proposti dopo le feste di Pasqua, quando si riducono gli impegni pastorali e tutti abbiamo una maggiore disponibilità di tempo. Verranno pubblicizzati come al solito con il Notiziario, manifesti e avvisi al termine della Messa. Coloro che pensano di essere interessati possono già farlo presente ai sacerdoti.

ITINERARIO BATTESIMALE

Inizia il terzo periodo

Con la prima domenica di Quaresima l'itinerario battesimale passa alla terza fase che durerà fino alla domenica di Pasqua. La tematica è quella del servizio regale, di non immediata comprensione e che richiede un po' di spiegazioni. Normalmente la regalità non è vista come un servizio, ma, casomai, come l'esercizio di un'autorità. Non è così per Gesù che vive il suo essere re («Tu lo dici, io sono re» risponde a Pilato) offrendo se stesso come vittima sul legno della croce: l'autorità di Gesù si manifesta nell'ottenere ciò che vuole, cioè la salvezza dell'uomo con il dono della propria vita. Così, il simbolo e il manifesto di questo periodo rappresenta la croce di Cristo che tutti i battezzati hanno da prendere su di sé per offrirsi insieme con lui; la frase tematica è "offrirsi" che verrà sviluppata nel corso delle domeniche di Quaresima con la riflessione riportata nel foglietto di sussidio, come già abbiamo fatto durante l'Avvento. La consegna, questa volta, riguarderà il Precetto del Signore: «Questo io vi comando, amatevi gli uni gli altri come io vi ho amati», cioè donando la sua vita per la salvezza. Le azioni comuni proposte sono la processione offertoriale – il pane e il vino per il sacrificio eucaristico – da parte dei fedeli presenti per sottolineare la volontà e l'impegno di portare al Signore la nostra realtà umana fatta di lavoro e testimonianza; l'altra azione consisterà nell'unzione con il sacro olio dei catecumeni che si terrà la Terza domenica di Quaresima, il 15 marzo, a tutte le Messe. Questa unzione ha il significato della richiesta e offerta di aiuto divino nell'affrontare la lotta della testimonianza della fede nella realtà del mondo, una lotta contro tutto ciò che, in noi soprattutto, si oppone o contrasta l'instaurarsi del regno di Dio. Come sempre, l'invito è quello di lasciarsi coinvolgere e di riflettere su quanto viene proposto per approfondire sempre più la nostra consapevolezza di fede.

MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE

Altri tre ministri straordinari per la nostra comunità

Sabato 7 febbraio alla Messa vespertina della vigilia, il vescovo Giovanni De Vivo ha presieduto la Celebrazione Eucaristica alla presenza dei parroci del vicariato di Monsummano e Pieve a Nievole, durante la quale hanno ricevuto la solenne benedizione un gruppo di quattordici laici, uomini e donne, per poter essere, nella propria comunità di appartenenza, ministri straordinari della Comunione. Queste persone si sono formate a lungo attraverso corsi predisposti sia a livello diocesano che vicariale per poter aiutare i sacerdoti nel servizio, delicato e fondamentale, di portare il sacramento dell'Eucaristia agli infermi e ai malati che non possono recarsi in chiesa. Ricevere la Comunione consente ai sofferenti di unirsi alla passione di Gesù e di offrirsi, come lui, al Padre per la salvezza del mondo. È un modo, inoltre, di mantenere vivo il rapporto con la comunità, che mantiene con loro un debito di riconoscenza per aver vissuto la fede con devozione e attaccamento. Il ministero straordinario dell'Eucaristia è un servizio che nasce dal sacerdozio comune di tutti i battezzati, ed è sufficiente la disponibilità del laico che viene chiamato dal parroco a questa mansione. Per la nostra parrocchia sono stati istituiti tre ministri, Cristina Fanucci, Daniela Gabbrielli e Riccardo Maddaloni, che si aggiungono ai due che da molti anni svolgono questo servizio, Sergio Fedi e Dario Mattiello. I ministri potranno portare, su incarico dei sacerdoti, la Comunione nelle case a tutti gli infermi, e aiutare, quando ce n'è bisogno, il sacerdote nella distribuzione dell'Eucaristia durante le celebrazioni eucaristiche.

PROSPETTIVE DI UTILIZZO DELLA CHIESA IN VIA NOVA

Proposte per tenere aperta la chiesa

Ora che la ristrutturazione della chiesa della Vergine Madre della Chiesa è pressoché completata – manca soltanto di terminare l'imbiancatura esterna e poco altro – sorge l'esigenza di un maggiore uso di questo ambiente rinnovato. Fino ad ora l'apertura nei giorni feriali della chiesetta non era possibile perché il tabernacolo non aveva una chiusura sicura come anche la porta tra la sacrestia e la chiesa. Dalle prossime settimane, grazie alla disponibilità già offerta da alcune persone, sarà possibile aprire più giorni alla settimana il luogo di culto per la preghiera personale e comunitaria. Attualmente un gruppo di preghiera si ritrova in chiesa per la recita del Rosario tutti i giovedì alle ore 15,30 con l'intenzione di preghiera della conversione della comunità. Inoltre il primo lunedì di ogni mese alle ore 21 si ritrova il gruppo legato all'associazione del Rosario Perpetuo per l'Ora di guardia, cioè la recita di due dei misteri del Rosario.

CONCERTO DI INAUGURAZIONE DELL'ORGANO TRONCI

Completato il restauro dell'organo e la sua accordatura, sabato 21 febbraio si è tenuto il cosiddetto "collaudo" cioè la verifica del lavoro eseguito da parte di un esperto della Soprintendenza. È stata inoltre definita in questi giorni la data del concerto inaugurale dell'organo Cesare Tronci: il 24 aprile, vigilia della festa del santo patrono, San Marco, alle ore 21. Il concerto sarà tenuto da Mariella Mochi, all'organo, e Luca Magni, al flauto traverso, che eseguiranno musiche sette-ottocentesche. L'ingresso sarà libero ed aperto a tutti. Il concerto verrà anche registrato.

QUARESIMA 2009

Mercoledì 25 febbraio inizia la Quaresima: è giorno di digiuno; tutti i venerdì è richiesta l'astinenza dalle carni e dai cibi ricercati. L'imposizione delle ceneri si terrà durante la celebrazione della Messa alle ore 18 e alle ore 21 durante una celebrazione della Parola. Tutti i venerdì dalle ore 20 alle 21 in chiesa si tiene l'ora di Digiuno e preghiera, ciò che è stato risparmiato saltando la cena, viene raccolto e destinato ad opere organizzate a livello nazionale dalla Caritas.

CONTINUE A PREPARARE LE INTENZIONI DI PREGHIERA

IL GRANDE MISTERO DEL BATTESIMO

Figli carissimi! In questo momento straordinario, davanti a questo rito sacramentale, unico, solenne, definitivo, noi tutti ancora ci chiediamo: che cosa è, che cosa significa il santo battesimo? Voi sapete tutto. Ogni cosa vi è stata insegnata e spiegata.

Ma il sacramento del battesimo è una realtà, è un mistero talmente grande, talmente importante, talmente profondo, che noi dovremo sempre, e specialmente in questo giorno benedetto, interrogare la nostra coscienza: che cosa è, che cosa significa il santo battesimo? È questa una domanda, che ci deve essere presente per tutta la vita! Saprete voi ricordare sempre questo atto, questa novità, questo mistero? Intanto pensiamo: vi è in tutto il corso della vostra vita un momento più importante, più decisivo

NOTIZIE IN BREVE

Sabato 21 febbraio si terrà una Scena "comunitaria" organizzata dal gruppo degli sposi della parrocchia. Il fine immediato di questo ritrovarsi insieme è la raccolta di fondi per sostenere le spese per la ristrutturazione della chiesa di Via Nova, ma anche quello di offrire un modo di stare insieme oltre gli schemi delle solite attività pastorali, un modo per socializzare e condividere.

Si raccomanda di osservare, con delicatezza di fede, lo spirito di penitenza, di astinenza e di digiuno durante il periodo di Quaresima per mantenere vivo il senso del cammino quaresimale.

MERCOLEDÌ 25 FEBBRAIO
LE CENERI Imposizione delle ceneri alla santa Messa alle ore 18, e alla celebrazione delle ore 21.

VENERDÌ 27 FEBBRAIO
Digiuno e preghiera alle ore 20.

DOMENICA 8 MARZO
Giornata di ritiro per i ragazzi di quinta elementare e prima media a Villa Alleluia dalle ore 9 alle 18,30. Iscrivere in parrocchia

di questo? No: esso è unico! E vi è negli avvenimenti della vostra vita un fatto più bello, più fortunato di questo? No: esso è il fatto più felice della vostra esistenza! A che cosa ci avrebbe giovato il nascere, nella vita naturale (ci insegna S. Ambrogio), se non avessimo avuto la felice sorte di rinascere, col battesimo, alla vita soprannaturale?

Tanti insegnamenti vi sono stati dati circa questo avvenimento: la fede, la grazia, la rinascita ad una vita pura e innocente, la Chiesa, la nuova preghiera . . . Come ricordare tutto questo in una sola parola? in una sola formula? Ebbene, ricordate tutto con una espressione riassuntiva e centrale: siete diventati cristiani! È S. Paolo che ci ripete la sua parola: con Cristo! con Cristo siete stati sepolti, mediante il battesimo; con Cristo siete risorti (Rom. 6, 4; Col. 2, 12); la vostra vita è associata alla sua (Gal. 3, 27) e allora voi formate con lui una cosa sola, un corpo solo, il corpo mistico di Cristo, che si chiama la Chiesa (1 Cor. 12, 12 ss.).

Figli miei, Fratelli miei! se così è, ecco una nuova forma di vita è inaugurata, un nuovo modo di pensare, secondo la fede; una nuova visione sul tempo, sulle cose, sul dolore e sulla morte, secondo la speranza; un nuovo rapporto con gli altri uomini, la carità!

O figli carissimi! o Fratelli in Cristo, via, verità e vita nostra! Un grande dovere sorge da questo fatto, da questo momento; sì, un grande dovere, ch'è però facile e felice; quello di essere fedeli, quello che risuonerà sempre alla nostra coscienza, e che noi vi riassumiamo in queste semplici parole, degne d'essere sempre, sempre ricordate da voi, da noi, da tutti quanti hanno avuto la sorte felicissima di ricevere il battesimo: Cristiano! sii cristiano!

PAPA PAOLO VI, *Omelia durante la veglia pasquale del Sabato Santo*, 29 marzo 1975